

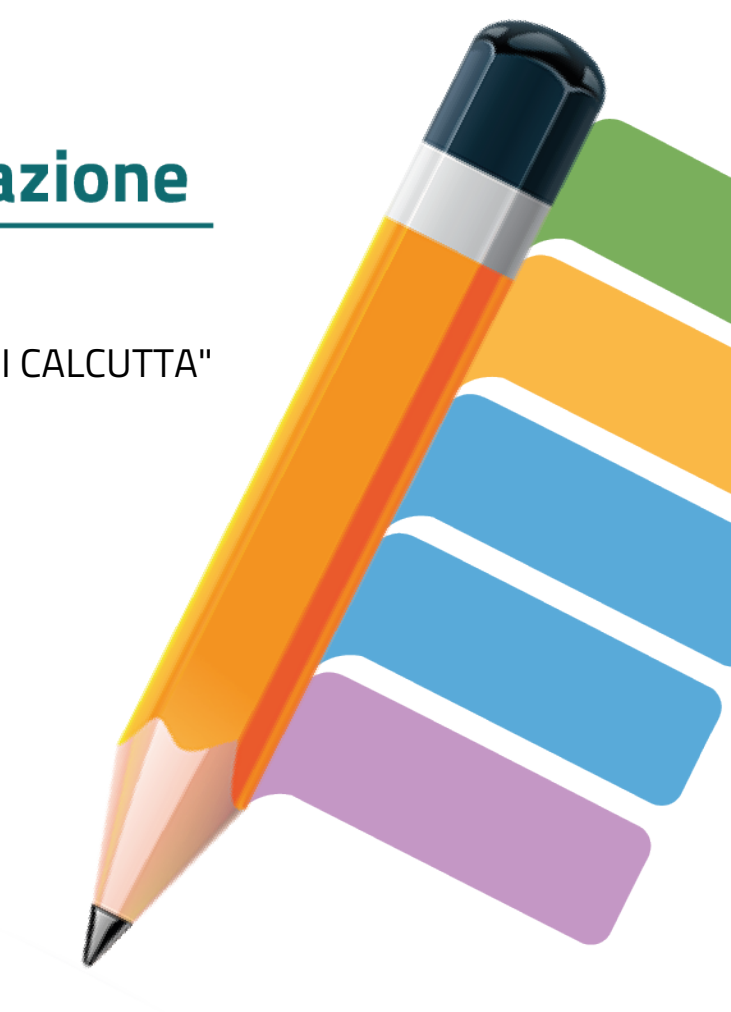


SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VA1A15500R: SC.MAT.NON STAT."M.TER.DI CALCUTTA"



*Ministero dell'Istruzione*

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 4	Territorio e capitale sociale
pag 14	Risorse economiche e materiali
pag 25	Risorse professionali

**Esiti**

pag 29	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 36	Risultati scolastici
pag 39	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 41	Competenze chiave europee
pag 44	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 47	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 50	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 56	Ambiente di apprendimento
pag 63	Inclusione e differenziazione
pag 68	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 72	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 76	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 84	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 93	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Popolazione scolastica

### 1.1.a Composizione della popolazione scolastica

#### 1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	78	74,9	91,4	95,2

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	3,0	3,3	3,3

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	5,8%	12,6%	18,2%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

All'interno della nostra realtà esistono famiglie con disagio sociale e familiare, che usufruiscono del beneficio di una sgravo della retta e buoni pasto, in base alla presentazione dell' I.S.E. E. al comune che provvede a una equa ripartizione dei fondi disponibili per tutte le famiglie richiedenti. La scuola ha sempre garantito l'accesso alla scuola a tutti coloro che ne hanno presentato domanda , prendendosi in alcuni casi a proprio carico la spesa economica. La domanda -- offerta e' sempre garantita , in alcuni anni si assiste anche all'apertura di una lista d'attesa, di circa una decina di richieste che viene successivamente esaurita. Il calendario scolastico e' steso sulle disposizioni fornite dalla regione Lombardia a tutte le scuole sul territorio. I servizi pre e post sono gestiti dall'ente con un insegnante predisposta a questo incarico, per agevolare le famiglie nel gestire i propri figli rispettando gli obblighi lavorativi.

## Vincoli

I raccordi con le realtà sociali e produttive vanno migliorate nella sistematicità e nella condivisione degli obiettivi formativi



## Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

**1.2.a.2 Tasso di immigrazione**

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



## Opportunità

Il tessuto del territorio è caratterizzato dalla presenza di imprese di media -- piccola dimensione, nel settore industriale e artigianale. Il Comune di Solbiate Arno ha stipulato una convenzione con l'ente morale, dando tutti gli anni un contributo fisso, in più copre tutte le spese delle varie utenze (quali gas, luce, interventi di riparazione). Il comune riesce a soddisfare in genere anche le esigenze della scuola primaria e secondaria di primo grado. La scuola si avvale di contributi da parte di soci e benefattori che hanno a cuore la scuola materna.

## Vincoli

Visto quanto il ministero riesce a garantire per il funzionamento e il regolare svolgimento delle attività scolastiche, i contributi che provengono dall'Amministrazione Comunale e dalla realtà economica-sociale di Solbiate Arno risultano essere indispensabili e a volte non sufficienti a coprire le necessità della scuola. Emerge anche il fatto che i contributi degli enti locali rispondono a problematiche urgenti, richieste dalla scuola che altrimenti non si potrebbero risolvere.



## Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Edifici della scuola

#### 1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,1	1,1	1,1
di cui edifici con solo piano terra	1	1,0	1,1	1,1

I riferimenti sono medie.

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	62,7%	56,8%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	99,2%	98,6%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	87,7%	75,3%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	94,1%	91,3%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	6,6%	4,8%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

### 1.3.c Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	1	9,6	10,9	10,0
Di cui con collegamento a internet	1	9,0	10,1	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	29,8%	30,1%	27,8%
Coding e robotica		48,9%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		7,4%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte		83,0%	86,4%	73,5%
Fotografico		0,0%	3,5%	4,1%
Informatica		94,7%	91,7%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,1%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,6%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		25,5%	38,6%	37,1%
Lingue		35,1%	35,6%	44,2%
Multimediale		53,2%	60,7%	65,9%
Musica		74,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		50,0%	59,9%	54,0%
Scienze		78,7%	79,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,4%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.



	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	29,8%	30,1%	27,8%
Coding e robotica		48,9%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		7,4%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte		83,0%	86,4%	73,5%
Fotografico		0,0%	3,5%	4,1%
Informatica		94,7%	91,7%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,1%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,6%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		25,5%	38,6%	37,1%
Lingue		35,1%	35,6%	44,2%
Multimediale		53,2%	60,7%	65,9%
Musica		74,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		50,0%	59,9%	54,0%
Scienze		78,7%	79,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,4%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-------------------------	------------------------------------	-----------------------



		VARESE		
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	29,8%	30,1%	27,8%
Coding e robotica		48,9%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		7,4%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte		83,0%	86,4%	73,5%
Fotografico		0,0%	3,5%	4,1%
Informatica		94,7%	91,7%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,1%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,6%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		25,5%	38,6%	37,1%
Lingue		35,1%	35,6%	44,2%
Multimediale		53,2%	60,7%	65,9%
Musica		74,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		50,0%	59,9%	54,0%
Scienze		78,7%	79,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,4%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		75,0%	57,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso		8,3%	32,8%	24,1%



dalla scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		8,3%	19,5%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,8%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		16,7%	7,0%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	3,9%	6,4%

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	29,8%	30,1%	27,8%
Coding e robotica		48,9%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		7,4%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte		83,0%	86,4%	73,5%
Fotografico		0,0%	3,5%	4,1%
Informatica		94,7%	91,7%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,1%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,6%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		25,5%	38,6%	37,1%
Lingue		35,1%	35,6%	44,2%
Multimediale		53,2%	60,7%	65,9%
Musica		74,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		50,0%	59,9%	54,0%
Scienze		78,7%	79,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,4%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione				



comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		75,0%	57,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		8,3%	32,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		8,3%	19,5%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,8%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		16,7%	7,0%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	3,9%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		49,4%	39,7%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato	✓	23,4%	19,1%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		0,0%	7,7%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		18,2%	24,7%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		2,6%	2,1%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		2,6%	3,0%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		3,9%	3,7%	3,1%


**1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola**

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Agorà		23,4%	27,9%	26,9%
Aula Concerti		6,4%	16,0%	18,2%
Aula Magna		62,8%	64,3%	61,2%
Aula Polifunzionale		77,7%	75,2%	68,4%
Aula Proiezioni		27,7%	40,2%	38,0%
Biblioteca classica	✓	84,0%	82,7%	83,1%
Biblioteca informatizzata		13,8%	26,2%	27,1%
Cucina interna	✓	27,7%	41,3%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	55,3%	64,7%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	71,3%	84,4%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		11,7%	10,6%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	17,0%	42,3%	31,9%
Spazio mensa		92,6%	96,2%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		37,2%	44,2%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	66,0%	65,3%	63,6%
Teatro		18,1%	25,1%	29,9%
Altre strutture		18,1%	22,9%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

**1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive**

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	0	3,3	3,2	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,3	1,3	1,2



I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Palestra		97,8%	96,2%	95,1%
Piscina		0,0%	2,0%	1,4%
Altre strutture sportive		22,5%	23,1%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

#### 1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	6,4			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	0,0			
PC e Tablet presenti nei laboratori	1,3			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,0			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1,3			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	1,3			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.



## 1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	5,5%	6,3%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	1,8%	1,5%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

La struttura della scuola è collocata al centro del paese e di ottima qualità'. Edificata nel 2002 è a tutt'oggi un valore aggiunto che contribuisce a rendere l'offerta formativa più completa e di buon impatto per le famiglie. La qualità dei materiali è buona in quanto c'è attenzione da parte della scuola di attuare controlli e interventi di sostituzione in base alla necessità'. Inoltre il Comune collabora con l'Ente Morale per garantire la manutenzione di , con interventi che si ripetono regolarmente nel tempo. Si fa uso di materiali poveri, di recupero, che Permettono ai bambini di fare esperienze diverse, per elaborare ipotesi ed ottenere risultati differenti. Nello stesso modo si offre ai bambini materiale strutturato che in egual misura aiutano a svolgere esperienze di vita pratica e affinare le abilità'. Le insegnanti sentono la mancanza di spazi specifici quali laboratori, dormitorio , palestra per Psicomotricità' , che faciliterebbero l'organizzazione della giornata scolastica. La scuola utilizza risorse economiche provenienti da donazioni fatte da soci o da associazioni locali sul territorio , inoltre si avvale dei contributi che si ottengono dall'organizzazione di feste ed eventi. Il successo di quest'ultime è possibile grazie all'impegno gratuito dei genitori ,

## Vincoli

mancanza di una stanza per la nanna nel progetto



che si adoperano al fine di ricavare utili da investire in iniziative e progetti a favore dei bambini .



## Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		21,1%	17,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		8,4%	11,9%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		12,6%	11,0%	13,0%
Più di 5 anni	✓	57,9%	59,9%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		29,5%	23,8%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		18,9%	17,0%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		12,6%	13,7%	16,2%
Più di 5 anni	✓	38,9%	45,6%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

### 1.4.b Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11 a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	10,8%	11,4%	13,1%



35-44 anni	16,7%	25,3%	25,6%	24,9%
45-54 anni	50,0%	41,5%	40,0%	37,7%
55 anni e più	33,3%	22,4%	23,0%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	5,9%	7,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	12,5%	12,7%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	10,8%	12,5%	12,5%
Più di 5 anni	100,0%	70,8%	67,8%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,1	0,1	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,1	0,1	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		19,6%	28,2%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	41,8%	30,5%	25,2%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione		20,9%	26,3%	24,4%
---	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

#### 1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		19,5%	22,6%	13,6%
Atelierista		7,8%	14,0%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche		19,5%	15,1%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	79,9%	66,0%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali	✓	49,4%	42,1%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		0,0%	4,0%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali		24,0%	21,8%	19,7%
Esperto esterno di informatica		1,9%	1,2%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera		46,1%	46,6%	42,7%
Mediatore culturale		1,3%	13,0%	7,6%
Nutrizionista		9,1%	12,4%	15,2%
Pedagogista	✓	44,8%	53,0%	41,3%
Pediatra		4,5%	4,6%	6,1%
Psicologo	✓	26,0%	29,4%	23,2%
Altra figura professionale		27,3%	26,7%	29,1%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



## Opportunità

Il personale docente gode di stabilità che dura da circa 20 anni , permettendo di assicurare la formazione di un gruppo compatto, che si interroga e porta avanti idee educative e interventi didattici sempre più accurati e mirati in base ai bisogni e alle esigenze dei bambini. La presenza di insegnanti prevalentemente a tempo indeterminato, permette continuità didattica. La percentuale di docenti che oltre al titolo necessario per insegnare , possiedono dei titoli ulteriori e' quasi nella totalità'. La scuola aderisce ad accordi di rete , rivolti a curare una formazione professionale particolarmente votata alle differenze metodologiche e didattiche . I diversi docenti della scuola tradizionalmente partecipano a percorsi di formazione continua . La scuola si avvale della collaborazione di figure professionali specifiche come : una psicologa , una psicomotricista e un pedagogo che con incontri mensili favorisce la formazione e il confronto costruttivo tra docenti.

## Vincoli

mancanza di risorse per organizzare formazioni sul territorio con altre scuole



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### 2.0.a Esiti dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

#### 2.0.a.1 Caratteristiche dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola dell'infanzia che dichiarano che nella loro sezione tutti o quasi tutti i bambini nelle corrispondenti fasce di età hanno sviluppato ciascuna caratteristica dello sviluppo globale nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D2 a.s. 2024/2025]. INVALSI ha chiesto ai docenti quanti bambini della loro sezione, nelle corrispondenti fasce di età, hanno sviluppato le caratteristiche dello sviluppo globale, declinate a partire da quelle previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 nei Traguardi di sviluppo. I risultati si configurano soltanto come percezioni dei docenti e sono da leggere come dato di scuola e non del singolo docente o sezione.

Scuola dell'infanzia – Bambini di tre anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	0,0%	25,8%	24,8%	34,1%
Sono consapevoli di desideri e paure	0,0%	20,6%	19,5%	27,0%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	0,0%	22,0%	20,5%	26,9%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	0,0%	36,9%	34,6%	39,4%
Hanno maturato fiducia in sé	0,0%	15,7%	13,8%	20,4%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	0,0%	10,2%	8,1%	12,2%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	50,0%	48,5%	45,8%	52,1%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	75,0%	60,2%	61,1%	62,2%
Interagiscono con le persone	50,0%	62,8%	60,8%	61,5%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	25,0%	40,0%	39,9%	40,6%
Utilizzano materiali e risorse comuni	75,0%	60,0%	59,5%	59,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	0,0%	12,5%	12,5%	16,3%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	25,0%	43,8%	39,8%	43,0%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	0,0%	2,2%	2,7%	4,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	25,0%	3,1%	3,5%	5,7%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	0,0%	13,8%	14,3%	15,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	25,0%	36,3%	36,0%	37,4%



Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	75,0%	26,5%	24,2%	26,6%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	25,0%	25,1%	23,2%	26,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	50,0%	36,8%	35,3%	40,0%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	0,0%	2,1%	2,0%	5,6%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	0,0%	3,8%	3,6%	6,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	0,0%	4,9%	6,3%	10,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	0,0%	10,7%	8,7%	12,3%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	0,0%	11,5%	9,6%	12,3%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	25,0%	15,2%	13,8%	16,4%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	50,0%	42,0%	38,2%	39,1%
Sanno impugnare bene matite e colori	0,0%	11,0%	11,9%	17,6%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	50,0%	44,1%	43,7%	47,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di quattro anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	0,0%	37,5%	34,6%	44,6%
Sono consapevoli di desideri e paure	0,0%	35,7%	31,7%	39,7%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	25,0%	25,8%	24,7%	32,1%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	0,0%	45,7%	44,3%	50,2%
Hanno maturato fiducia in sé	0,0%	28,3%	26,3%	33,0%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	0,0%	18,2%	16,3%	21,1%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	75,0%	59,8%	58,2%	63,2%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	100,0%	69,8%	67,4%	69,0%
Interagiscono con le persone	100,0%	71,7%	69,7%	70,9%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	75,0%	56,2%	55,0%	56,8%



Utilizzano materiali e risorse comuni	100,0%	72,3%	68,4%	69,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	0,0%	19,7%	21,0%	25,7%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	50,0%	57,9%	51,8%	55,6%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	0,0%	10,1%	8,0%	11,9%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	0,0%	14,0%	10,9%	14,3%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	50,0%	39,1%	32,9%	34,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	50,0%	51,6%	49,0%	50,3%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	50,0%	44,3%	38,7%	41,8%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	50,0%	43,1%	39,9%	44,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	50,0%	61,0%	56,8%	61,7%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	0,0%	10,2%	7,1%	14,8%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	0,0%	19,9%	17,4%	22,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	0,0%	22,2%	20,2%	25,1%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	0,0%	22,5%	19,2%	25,8%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	25,0%	30,1%	26,0%	29,4%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	25,0%	30,2%	29,9%	32,7%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	50,0%	54,8%	49,8%	51,6%
Sanno impugnare bene matite e colori	25,0%	34,0%	33,1%	41,8%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	75,0%	57,3%	54,9%	59,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di cinque anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	100,0%	68,6%	67,8%	74,7%
Sono consapevoli di desideri e paure	50,0%	65,6%	62,8%	68,9%
Avvertono gli stati d'animo propri e	75,0%	49,9%	49,2%	57,4%



altri				
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	75,0%	68,5%	68,6%	73,5%
Hanno maturato fiducia in sé	50,0%	57,2%	53,7%	60,6%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	50,0%	47,3%	42,3%	47,7%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	100,0%	80,7%	79,6%	82,3%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	100,0%	86,2%	84,9%	86,1%
Interagiscono con le persone	100,0%	86,8%	86,5%	87,0%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	100,0%	79,8%	77,4%	79,2%
Utilizzano materiali e risorse comuni	100,0%	87,3%	85,9%	86,1%
Affrontano gradualmente i conflitti	50,0%	48,3%	45,7%	50,4%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	100,0%	77,8%	75,1%	78,8%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	50,0%	34,1%	28,9%	34,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	50,0%	40,2%	35,4%	39,6%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	100,0%	72,4%	68,2%	69,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	100,0%	78,7%	76,7%	78,0%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	100,0%	70,4%	64,5%	67,2%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	75,0%	77,7%	76,0%	77,8%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	75,0%	89,1%	86,3%	88,1%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	50,0%	49,2%	43,4%	53,2%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	50,0%	74,4%	72,1%	76,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	50,0%	70,0%	67,2%	70,7%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	25,0%	56,7%	52,7%	59,4%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	50,0%	69,9%	65,3%	66,2%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	75,0%	66,5%	64,1%	65,0%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	75,0%	74,3%	70,8%	72,5%



Sanno impugnare bene matite e colori	100,0%	69,5%	71,8%	76,7%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	100,0%	80,2%	78,9%	80,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

Per noi insegnanti il benessere di ogni bambino è un'attenzione costante che inonda i progetti, i pensieri e le esperienze educative. Nella quotidianità si lavora per la promozione delle potenzialità dei bambini e per la loro crescita armonica, riconoscendo la ricchezza e le potenzialità dell'infanzia. Lo spazio prevalentemente usato dai bambini nella nostra scuola materna è la sezione. La sua strutturazione permette di rispondere ai loro molteplici bisogni. Lo spazio della sezione narra la cura che si ha per il gioco, per le attività quotidiane, per i rapporti di piccolo, medio e grande gruppo, per la vita normale, per il "giorno per giorno", per i legami quotidiani che costituiscono la radice di quella parte del processo di identificazione che avviene a scuola. In ogni aula l'ambiente è strutturato in angoli, separati da divisori, per permettere al bambino di giocare autonomamente in un luogo delimitato e flessibile. La sezione rimane il punto di riferimento principale e garantisce la stabilità e la continuità di relazione tra adulti e bambini e tra bambini e bambini. Avendo sezioni composte da un gruppo eterogeneo di bambini offre pluralità di modelli di identificazione, relazioni di collaborazione, maggiori stimoli sul piano cognitivo e scambi di esperienze.

## Punti di debolezza

Godere della possibilità del doppio organico andrebbe a favore del rapporto e del benessere di ogni singolo bambino e delle insegnanti.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



## Motivazione dell'autovalutazione

scelta e' stata forzata dall'impostazione della piattaforma, precisando che: - nella scuola dell'infanzia non sono proposte prove standardizzate nazionali; - si e' scelto di dare lo stesso valore dell'indicatore sui risultati di sviluppo e apprendimento che risulta essere l'indicatore più coerente in quanto dedotto da strumenti di osservazione e verifica interni e dal Questionario Docenti;



## Risultati scolastici

---



## Punti di forza

La maggioranza dei bambini al termine del triennio di scuola dell'infanzia, raggiunge le competenze di base con i propri ritmi e capacità'. Si utilizzano griglie di verifica per ogni età', ma strumento per eccellenza è' il pacchetto di segni e disegni e' costituito da 2 prove: una ad ottobre su un foglio grande ripiegato in 16 parti, e una a maggio con un foglio più' piccolo; ad ognuna delle parti viene attribuita una consegna sotto forma di dettatura. Nella lettura finale sarà' possibile evidenziare lo sviluppo avvenuto nei requisiti che rendono possibili tali attività' e si potrà' avviare un confronto con le insegnanti di scuola elementare, con le quali è' possibile leggere più' approfonditamente le abilità' raggiunte dal bambino durante le scuola materna, osservare i progressi di tutti i bambini, compresi bambini in difficoltà, elaborando un punto di partenza, che costituisca un salto ottimale verso la novità' tipica della scuola elementare: imparare a leggere e a scrivere. I bambini che sono fermati alla scuola dell'infanzia hanno una diagnosi funzionale che con un confronto continuo di equipe sul percorso del bambino definisce il fermo. Ci sono anche bambini che anticipano l'entrata alla scuola primaria decisa sempre dalla famiglia che sostiene che il proprio bambino abbia capacità' abbastanza

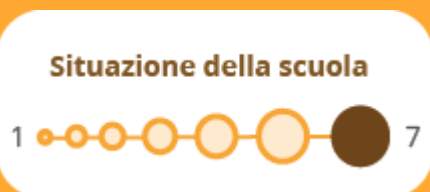
## Punti di debolezza

L'anticipo alla scuola primaria non viene sostenuto dalle insegnanti come passo necessario e positivo, la famiglia spesso non ascolta il consiglio del corpo docenti.



sufficienti per sostenere il nuovo cammino.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---



## Punti di forza

scelta e' stata forzata dall'impostazione della piattaforma, precisando che: - nella scuola dell'infanzia non sono proposte prove standardizzate nazionali; - si e' scelto di dare lo stesso valore dell'indicatore sui risultati di sviluppo e apprendimento che risulta essere l'indicatore piu' coerente in quanto dedotto da strumenti di osservazione e verifica interni e dal Questionario Docenti;

## Punti di debolezza

"Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non e' possibile individuare punti di forza o di debolezza".

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

IL NOSTRO GIUDIZIO E' POSITIVO PERCHE' SEGUENDO LA CRESCITA DEL BAMBINO CON UN PROGETTO PERSONALIZZATO POSSIAMO PASSARE NOTIZIE ALLA SCUOLA PRIMARIA CHE SE NE FA CARICO. (



## Competenze chiave europee

---



## Punti di forza

La scuola dell'infanzia eccelle nel costruire l'immagine di se', l'autostima e l'autonomia, fondamentali per le competenze personali e sociali (es. prendersi cura di se', rispettare regole). Il gioco di gruppo e le attività collettive sviluppano collaborazione, rispetto per gli altri e senso di appartenenza. Si pongono le basi per la comunicazione nella lingua madre attraverso espressioni, racconti e interazioni. L'apprendimento avviene in modo naturale e coinvolgente, integrando competenze matematiche, scientifiche e digitali attraverso il "fare con le mani" e l'esplorazione.

## Punti di debolezza

Garantire alla scuola le risorse e la formazione necessarie per integrare efficacemente le 8 competenze chiave, specialmente quelle più legate alla tecnologia e alle scienze.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione



Vorremmo sviluppare e alimentare l' Utilizzo critico e sicuro delle tecnologie digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la partecipazione sociale,. Sviluppo dell'intelligenza emotiva, gestione dello stress, lavoro di squadra, auto-apprendimento e autonomia.



## Risultati a distanza

---



## Punti di forza

Accogliendo i bambini la scuola accoglie le loro famiglie attuando una continuità' orizzontale significativa e formativa per entrambe le parti . la scuola collabora con gli asili nido e con la scuola primaria per garantire la continuità' nel processo formativo . Attraverso questi incontri viene evidenziato il percorso di ciascun bambino mettendo in evidenza, non tanto gli obiettivi raggiunti quanto il cammino che ha portato ad ottenere determinate abilità' e competenze. Questo permette di non etichettare alcun bambino ,quanto piuttosto di lavorare sui punti di forza di ciascuno per attuare strategie di metodo maggiormente efficaci. Gli incontri con gli insegnanti degli altri ordini di scuola avvengono in più' tempi per poter monitorare l'approccio dei bambini con la nuova realtà' scolastica e per un confronto sistematico, soprattutto nei casi in cui ce ne fosse particolare bisogno. Un'attenzione particolare viene attuata con i bambini portatori di handicap e con diagnosi funzionale, attraverso l'incontro con gli operatori dell'A.S.L e i vari specialisti che seguono i bambini in ambito extra- scolastico, è' possibile costituire un raccordo affinché si possano elaborare piani di lavoro in rete per permettere un'azione educativa congiunta che miri ad un obiettivo comune .

## Punti di debolezza

"Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è' possibile individuare punti di forza o di debolezza".



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

### **(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### 2.5.a Benessere a scuola

#### 2.5.a.1 Percezione dei docenti sul benessere di bambini, alunni e studenti a scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascuna affermazione concernente il benessere a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D3 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Percentuale di docenti della scuola dell'infanzia molto d'accordo che i bambini:	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico	75,0%	70,7%	68,9%	63,9%
mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica	100,0%	70,1%	66,3%	61,1%
hanno relazioni positive con i docenti	25,0%	20,0%	17,9%	20,9%
hanno relazioni positive con i pari	25,0%	47,7%	46,3%	45,5%
hanno una buona autostima	75,0%	77,1%	76,7%	73,8%
mostrano buona disposizione ad apprendere	50,0%	47,5%	44,7%	43,3%
partecipano attivamente alle decisioni scolastiche	100,0%	37,1%	35,9%	36,0%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

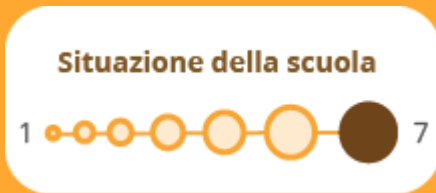
Per noi insegnanti il benessere di ogni bambino è un'attenzione costante che inonda i progetti, i pensieri e le esperienze educative. Nella quotidianità si lavora per la promozione delle potenzialità dei bambini e per la loro crescita armonica, riconoscendo la ricchezza e le potenzialità dell'infanzia. Lo spazio prevalentemente usato dai bambini nella nostra scuola materna è la sezione. La sua strutturazione permette di rispondere ai loro molteplici bisogni. Lo spazio della sezione narra la cura che si ha per il gioco, per le attività quotidiane, per i rapporti di piccolo, medio e grande gruppo, per la vita normale, per il "giorno per giorno", per i legami quotidiani che costituiscono la radice di quella parte del processo di identificazione che avviene a scuola. In ogni aula l'ambiente è strutturato in angoli, separati da divisori, per permettere al bambino di giocare autonomamente in un luogo delimitato e flessibile. La sezione rimane il punto di riferimento principale e garantisce la stabilità e la continuità di relazione tra adulti e bambini e tra bambini e bambini. Avendo sezioni composte da un gruppo eterogeneo di bambini offre pluralità di modelli di identificazione, relazioni di collaborazione, maggiori stimoli sul piano cognitivo e scambi di esperienze.

## Punti di debolezza

Godere della possibilità del doppio organico andrebbe a favore del rapporto e del benessere di ogni singolo bambino e delle insegnanti.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	86,7%	79,9%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	65,2%	62,6%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	51,9%	59,1%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore	✓	29,0%	29,9%	23,1%
Altri aspetti del curricolo		13,8%	9,3%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

### 3.1.b Progettazione educativo-didattica

#### 3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	89,0%	89,0%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	62,7%	58,9%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	69,4%	74,1%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	78,5%	79,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	82,8%	85,8%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il		40,2%	37,2%	39,7%



recupero delle competenze	✓			
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	57,4%	54,2%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	41,1%	42,6%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	72,2%	78,4%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		9,6%	7,0%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

### 3.1.e Modalità di rilevazione di interessi e benessere di bambini, alunni e studenti

#### 3.1.e.1 Aspetti rilevati attraverso strumenti di rilevazione formalizzati

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascun aspetto relativo a interessi e benessere degli studenti, utilizzano strumenti di rilevazione formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D5 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non è stato utilizzato alcuno strumento di rilevazione formalizzato	25,0%	11,5%	10,8%	9,6%
Interessi e inclinazioni	50,0%	52,3%	48,7%	44,5%
Livello di benessere generale	50,0%	66,1%	65,5%	68,5%
Livello di sviluppo nel raggiungimento dei traguardi di competenza	50,0%	82,9%	82,6%	81,1%
Livello di acquisizione nelle competenze chiave (es. apprendere ad apprendere, competenze sociali e civiche)	75,0%	66,8%	63,7%	62,9%
Altro aspetto	0,0%	0,5%	1,1%	1,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di delle scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



## Punti di forza

E' stato elaborato un P. T. O .F. nel quale viene posto in evidenza l'identità della scuola come luogo formativo ,educativo e culturale dove la relazione e l'incontro con la realtà' diventano momenti fondamentali per un ottimale percorso di crescita .Il piano definisce l'impostazione pedagogico e metodologico della scuola e le modalità' di interazione tra scuola e famiglia. Viene illustrato in modo generale il metodo che si intende utilizzare per formare nei bambini le competenze di base da conseguire negli anni prescolari, mettendo in evidenza la cura della relazione come base di tutti gli apprendimenti. Stare bene in un ambiente significa aver costruito rapporti soddisfacenti, questo implica un desiderio di apertura verso la realtà' circostante e un crescente bisogno di scoperta e di conoscenza. L'idea di educare al pensiero complesso si colloca all' interno di un preciso panorama scolastico, ricco di proposte dai tempi veloci e pieni in cui l'educatore, impegnato a tenere il ritmo delle "cose da fare" tende a perdere di vista le domande di senso che il bambino pone. Il bambino proprio come il filosofo dialoga con il mondo indagandolo, la scuola bensì' pensata come luogo dove i bambini, accompagnati da un adulto, si impegnano a porre domande, a strutturarle e a

## Punti di debolezza

in ambito valutativo ,per i bambini di tre anni e quattro anni mancano ancora strumenti condivisi di valutazione ( griglie per le osservazioni sistematiche e relativi indicatori ).



svilupparle per co-costruire saperi. Partendo da questi presupposti e' interessante ripensare al tempo-insegnamento come luogo di una comunita' di ricerca ponendo particolare attenzione alle dimensioni critico ,affettive, creative e relazionali che formano il pensiero complesso dell'individuo determinandone l'identita'- La valutazione iniziale volta a delineare un quadro delle capacita' con cui si accede alla scuola materna. E' importante a questo proposito dare spazio ai colloqui con i genitori per avere informazioni - Momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentono di aggiustare ed individuare proposte educative e i percorsi di apprendimento in modo da stabilire tempi adeguati ai ritmi individuali di ognuno -Strumenti di registrazione adeguati (portfolio , pacchetto segni e disegni documentazione cartacea , fotografica raccolta nel quadernone ) integrano l'osservazione in modo da permettere di conservare memoria dei percorsi fatti e degli obiettivi raggiunti. -Mediante la verbalizzazione e il pacchetto segni e disegni le insegnanti stimolano i bambini ad esprimere spontaneamente le esperienze vissute -Valutazione finale per la verifica degli esiti formativi della qualita' dell'attivita' educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica. - A livello valutativo, solo per I cinque anni si utilizzano prove strutturate



condivise. e insegnanti. - Confronto in collegio docenti Strumento d' eccellenza per la valutazione, è il portfolio , compilata dalle insegnanti e dai genitori e consegnata al termine dei tre anni alle famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e



del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### 3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		22,5%	14,1%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta	✓	21,5%	19,3%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	46,4%	53,7%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		41,6%	40,9%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo		59,3%	59,0%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	52,6%	51,6%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		35,9%	30,3%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	67,0%	70,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		24,4%	24,7%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia
----------------------



	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		25,2%	23,6%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,4%	1,6%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	50,5%	44,5%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	64,8%	56,9%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		17,6%	21,0%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	26,7%	31,8%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		20,0%	20,1%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	59,5%	60,7%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		15,7%	15,2%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		9,0%	12,4%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

### 3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

#### 3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	98,1%	96,9%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	82,4%	81,5%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	90,5%	91,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,7%	94,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	95,2%	94,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	94,3%	93,2%	93,0%



Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	85,2%	85,8%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	86,7%	86,0%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	90,5%	90,7%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	81,4%	79,9%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	88,6%	83,7%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		50,5%	42,9%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	60,5%	57,7%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		23,3%	19,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

### 3.2.d.2 Clima relazionale percepito dai docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che, per ciascuna affermazione concernente il clima relazionale a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D9 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
L'attività educativo-didattica in sezione è coordinata tra i docenti	25,0%	61,3%	65,3%	67,3%
Ho opportunità regolari di lavorare con altri docenti	50,0%	52,8%	51,3%	53,0%
C'è una buona comunicazione tra colleghi	75,0%	60,2%	60,8%	58,1%
In questa scuola si promuove il lavoro di squadra	75,0%	50,4%	48,8%	51,9%
Discuto le esigenze dei singoli bambini con altri docenti	50,0%	46,4%	46,0%	50,8%
I docenti progettano insieme le attività educativo-didattiche	50,0%	60,9%	60,0%	61,9%
La maggior parte dei bambini è educata o rispettosa nei confronti del personale	50,0%	54,6%	48,4%	48,2%
I bambini di questa scuola rispettano le regole di convivenza civile	25,0%	43,5%	36,4%	38,3%
I bambini sono disponibili e	25,0%	54,3%	46,5%	45,4%



collaborativi con i docenti				
I bambini sono motivati a imparare	50,0%	57,0%	52,3%	51,2%
I docenti condividono delle strategie per prevenire i conflitti tra bambini	75,0%	56,1%	56,1%	59,0%
Ai docenti si chiede di partecipare alle decisioni che riguardano la scuola	100,0%	44,3%	45,7%	45,0%
Sono coinvolto nelle decisioni sulle pratiche gestionali della scuola	25,0%	32,3%	35,3%	35,2%
Le decisioni sono assunte collegialmente	75,0%	50,9%	50,1%	50,0%
In questa scuola si sperimentano nuovi approcci educativo-didattici	75,0%	34,6%	35,0%	36,6%
Questa scuola è favorevole a strategie educativo-didattiche innovative	75,0%	43,1%	43,2%	47,2%
I docenti di questa scuola sono aggiornati e aperti all'innovazione	100,0%	44,3%	42,5%	45,2%
In questa scuola si implementano nuovi corsi o progetti educativo-didattici	100,0%	47,1%	46,4%	47,4%
I docenti lavorano a stretto contatto con le famiglie per aiutare i bambini quando hanno delle difficoltà	100,0%	65,5%	62,3%	61,5%
I docenti fanno un buon lavoro di comunicazione con le famiglie	75,0%	66,9%	65,0%	65,6%
I docenti mostrano rispetto verso le famiglie	100,0%	82,9%	80,7%	79,5%
I docenti ascoltano le preoccupazioni delle famiglie	100,0%	80,9%	78,5%	77,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di  $\{ordine\}$  in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



## Punti di forza

L'organizzazione dei gruppi dei bambini nelle sezioni è di quattro gruppi eterogenei . Le sezioni sono suddivise in angoli gioco dove i bambini possono accedere liberamente . nel corso dell'anno scolastico questi angoli vengono modificati in base agli interessi emersi dall'osservazione dei bambini. Lo spazio per supporti didattici quali biblioteca, materiale audiovisivo e' predisposto al di fuori delle sezioni in spazi ben definiti fruibili. Per potenziare i livelli di apprendimento sono stati predisposti all'interno del salone comune degli spazi strutturati dove svolgere attività' di laboratorio. Inoltre nel giardino esterno i bambini possono fruire di attrezzature che stimolano le abilità' motorie , di equilibrio e manipolativo. L'organizzazione dei tempi all'interno della nostra scuola dell'infanzia , nasce dall'esigenza di rispondere ai bisogni dei bambini. Ogni bambino ha i suoi tempi per fare, per capire , per comprendere : è' necessario quindi agire nei rispetti dei tempi di ognuno e rallentare la proposta , nel caso anche modificarla , per permettere a tutti di comprenderla e farla propria. LA META DELLA NOSTRA AZIONE EDUCATIVA ha come obiettivo finale l'essere compartecipi dello sviluppo di un bambino ragionevole nel suo porsi di fronte alla realtà', aperto e

## Punti di debolezza

Il nostro tempo e' influenzato dalle risorse umane limitate soprattutto nelle attività' pomeridiane. Il tempo di confronto sui bambini all'interno del collegio docenti alcune volte è' limitato, perchè l'esigenza immediata è quella di definire attività ed esperienze concrete E' sempre difficile condividere strategie educative con le famiglie . Spesso lavoriamo con poca collaborazione .



innamorato della realtà' e di ciò' che essa suggerisce, cosciente di se e della sua identità'. Quotidianamente i bambini hanno la possibilità' di costruire relazioni significative che permettono loro di apprendere l'uno dall'altro. Le diverse attività' ed esperienze proposte durante l'anno hanno lo scopo di alimentare nei bambini la curiosità' , la scoperta , la riflessione, la creatività', basi fondamentali per un buon apprendimento. Accanto alle attività' strutturate anche i momenti di routine sono carichi di un valore educativo importante che aiuta il bambino nel rispetto dei tempi e mira a promuovere in loro l'attenzione verso l'altro. Di conseguenza tutte le attività' svolte durante la giornata fanno sì che i momenti di comprensione , conversazione, manipolazione , espressione, costruzione e argomentazione trovino un loro equilibrio. La scuola è' attenta alla creazione di un clima socio-educativo orientato al benessere non solo dei bambini ma anche delle loro insegnanti, perchè solo in tale condizione si può' pensare di educare e di essere educati. I bambini vengono educati all'attesa , alla cura della persona e delle cose , al rispetto dell' altro

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

IL NOSTRO GIUDIZIO E' POSITIVO PERCHE NONOSTANTE A VOLTE SIANO IMPORTANTI I VINCOLI DELLO SPAZIO, RIUSCIAMO AD ORGANIZZARE LE ATTIVITA' , ATTUANDO OBIETTIVI SPECIFICI. I



## Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		3,0%	2,6%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	52,9%	59,2%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	52,4%	56,0%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	74,3%	74,1%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	47,1%	49,3%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		28,2%	33,4%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	55,3%	53,3%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		13,1%	9,7%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		22,3%	27,0%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	62,2%	63,4%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	74,1%	78,7%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	63,2%	71,2%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		45,9%	41,8%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		24,3%	23,1%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		5,7%	5,1%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		48,5%	43,9%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	47,9%	55,8%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		12,4%	15,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		51,0%	51,4%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		23,2%	32,6%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		12,9%	15,7%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		51,5%	55,2%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		45,9%	50,9%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		14,9%	19,2%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		37,1%	37,9%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di	✓	49,0%	43,5%	44,0%



bambini/alunni/studenti con BES				
Altro strumento per l'inclusione		23,2%	19,5%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



## Punti di forza

La scuola è attenta all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari tenendo conto delle problematiche di ciascun bambino. Il basso indice relativo al numero medio di ore in cui l'alunno diversamente abile condivide le attività con la classe è dovuto a contingenti situazioni di particolare gravità che comunque sono state supportate dalla presenza di insegnanti o assistenti educativi. Quest'anno si è elaborato un modello P.E.I. che possa essere di facile compilazione e lettura di cui potranno usufruire anche le insegnanti di sostegno, per garantire un percorso condiviso e individualizzato. L'Istituto usa strumenti di raccordo per veicolare informazioni riguardanti gli alunni con bisogni educativi speciali nel passaggio alla scuola primaria, in modo da favorirne l'accoglienza. Stiamo migliorando i nostri interventi e progetti perché i bambini con disabilità, possano sentirsi accolti e raggiungere gli obiettivi prefissati

## Punti di debolezza

Alla formulazione dei PEI non partecipano tutti gli insegnanti curricolari, solo le insegnanti della sezione e la coordinatrice. Riguardo agli alunni stranieri la scuola è in linea con i dati regionali per attività di accoglienza e inclusione, ma si rilevano comunque criticità in situazioni in cui le gravi carenze linguistiche vanno a sommarsi a ulteriori problematiche che ogni classe presenta.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e



metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	78,6%	82,2%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	80,5%	74,1%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	95,2%	94,7%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		73,8%	74,5%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		73,3%	71,6%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	52,4%	60,3%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		26,7%	33,6%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei	✓	33,8%	47,0%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	36,2%	39,2%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini	✓	73,3%	64,3%	42,9%
Altra azione per la continuità		17,1%	16,3%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



## Punti di forza

La scuola pone molta attenzione all'aspetto relazionale certa che nessun apprendimento può avvenire prescindendo da un rapporto significativo tra adulto e bambino. Nella cura del rapporto rientrano le famiglie: prime agenzie educative con le quali è necessario cooperare e collaborare. La scuola propone serate di formazione per genitori su diverse tematiche, assemblee di sezione attraverso le quali si illustra il progetto educativo proposto ai bambini e le strategie per attuarlo, colloqui individuali per avere uno scambio di informazioni sul percorso di crescita di ogni singolo bambino. Accogliendo i bambini la scuola accoglie le loro famiglie attuando una continuità orizzontale significativa e formativa per entrambe le parti. La scuola collabora con gli asili nido e con la scuola primaria per garantire la continuità nel processo formativo. Attraverso questi incontri viene evidenziato il percorso di ciascun bambino mettendo in evidenza, non tanto gli obiettivi raggiunti quanto il cammino che ha portato ad ottenere determinate abilità e competenze. Questo permette di non etichettare alcun bambino, quanto piuttosto di lavorare sui punti di forza di ciascuno per attuare strategie di metodo maggiormente efficaci. Gli incontri con gli insegnanti degli altri ordini di scuola avvengono in più

## Punti di debolezza

sempre più fatica nel proporre ed ottenere numerose presenze nelle serate formative da parte dei genitori



tempi per poter monitorare l'approccio dei bambini con la nuova realtà scolastica e per un confronto sistematico, soprattutto nei casi in cui ce ne fosse particolare bisogno. Un'attenzione particolare viene attuata con i bambini portatori di handicap e con diagnosi funzionale, attraverso l'incontro con gli operatori dell'A.S.L e i vari specialisti che seguono i bambini in ambito extra-scolastico, è possibile costituire un raccordo affinché si possano elaborare piani di lavoro in rete per permettere un'azione educativa congiunta che miri ad un obiettivo comune.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e



la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.



## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,9%	3,7%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		15,7%	13,7%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	56,7%	52,5%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		24,8%	30,1%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

### 3.5.c Progetti della scuola

#### 3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente\* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	2	8	14	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	1,5	4.458,9	2.876,6	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

#### 3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	4,9%	4,6%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	4,0%	3,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	4,0%	3,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	4,4%	7,3%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	1	14,2%	17,2%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	8,4%	10,5%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	35,4%	33,0%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	1	45,1%	38,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	19,5%	16,6%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	5,8%	10,8%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	9,3%	6,8%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	6,6%	5,6%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	4,9%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	0,9%	1,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	4,4%	7,7%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	40,7%	45,1%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	39,4%	32,2%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



## Punti di forza

La nostra scuola dell'infanzia segue le indicazioni nazionali vigenti. La missione della scuola e le sue priorit  sono definite chiaramente nel P.T.O.F., disponibile sul nostro sito per tutti gli adulti interessati. All'interno della comunit  scolastica il nostro agire   regolato dalle indicazioni vigenti, che ci permettono di calibrare le attivit  proposte ai bambini e alle famiglie. La scuola per il raggiungimento dei propri obiettivi utilizza come strumento prioritario la progettazione, discussa ed elaborata nel collegio docenti, permettendo di monitorare periodicamente l'efficacia delle scelte pedagogiche ed educative, per consentire di ripensare agli obiettivi del progetto, modificando se necessario il nostro agire. Osservazione e verifica sono strumenti utilizzati. All'interno della nostra scuola tra docenti con incarichi di responsabilit , vi   una chiara divisione dei compiti. Tra il personale non docente c'  una chiara divisione dei compiti che rimane una risorsa che soddisfa i bisogni della scuola. L'impatto delle assenze del personale risulta essere rilevante sull'organizzazione. Le scelte educative non possono prescindere dalle risorse economiche che ci obbligano a scegliere in base alle priorit . Se l'equipe ritiene fondamentale attuare una determinata proposta, mette in

## Punti di debolezza

Sarebbe opportuno definire chiaramente la missione dell'istituto a livello di circolo didattico, per permettere la conoscenza delle varie realt  scolastiche, per un eventuale miglioramento. La scuola riesce a garantire una certa qualit  del servizio, nonostante l'organizzazione richieda pi  personale. La scuola paritaria dovrebbe essere maggiormente sostenuta a livello economico



atto una serie di strategie per garantire la realizzazione. Attingiamo al patrocinio dell'amministrazione comunale, donazioni dei soci, contributi delle famiglie e fondi ricavati da feste, cene pro- scuola. la struttura è un ente che sta molto a cuore alla comunità che sostiene con iniziative a suo favore, investendo anche dal lato economico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		3,0%	3,1%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		22,9%	32,8%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	29,0%	28,7%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		45,1%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

#### 3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	1	3,2	3,7	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	10.1	10.0	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	8.1	9.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	33.2	41.6	53.0



Competenze linguistiche	0	30.5	39.8	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	7.7	9.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	7.4	6.2	6.9
Didattica per competenze	0	7.4	6.9	6.9
Discipline artistiche	0	7.0	5.4	5.9
Discipline scientifiche	0	4.7	4.6	5.2
Discipline STEM	0	19.8	22.7	24.5
Discipline umanistiche	0	2.7	5.1	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	18.8	21.6	16.0
Inclusione e disabilità	0	42.6	39.7	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	2.7	4.0	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	4.0	5.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	4.7	6.2	5.0
Metodologia CLIL	0	14.4	18.6	26.1
Metodologie didattiche innovative	1	24.5	32.2	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	7.0	14.2	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.0	1.9	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	3.0	5.6	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	5.0	5.1	5.6
Valutazione e miglioramento	0	4.4	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	5.4	6.4	9.0
Altra tematica	0	43.0	40.2	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

### 3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	59,3%	59,9%	67,3%
Scuola Polo	0	5,1%	3,9%	4,1%
Rete di ambito	0	9,4%	11,0%	7,0%
Rete di scopo	0	3,4%	5,1%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	9,4%	7,4%	10,3%



Università	0	2,4%	3,0%	2,9%
Ente locale	0	6,1%	10,3%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	2,0%	1,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	12,8%	13,0%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	42,1%	34,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

#### 3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	50,5%	50,9%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	11,8%	13,9%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	1,7%	4,2%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	11,8%	10,3%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	10,4%	14,5%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	3,0%	4,6%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	36,7%	38,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	30,3%	20,3%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

#### 3.6.c Gruppi di lavoro

##### 3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	71,0%	76,9%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		62,6%	62,1%	62,5%



differenti segmenti di scuola)	✓			
Continuità	✓	84,3%	85,2%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	52,1%	53,6%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	61,2%	61,7%	64,2%
Inclusione	✓	84,6%	88,3%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	56,3%	59,6%	65,6%
Orientamento		59,1%	64,1%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	88,1%	88,9%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	69,9%	73,7%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	55,2%	59,3%	65,7%
Raccordo con il territorio	✓	72,7%	70,1%	71,3%
Temi disciplinari	✓	43,7%	47,7%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		54,2%	59,7%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	43,0%	45,9%	45,7%
Altro argomento		25,2%	29,5%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

### 3.6.d Collaborazione tra docenti

#### 3.6.d.1 Attività di collaborazione tra docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola per attività di collaborazione attuata almeno una volta a settimana nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D10 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Organizzazione di attività in presenza con altri docenti	100,0%	67,7%	70,1%	73,6%
Organizzazione di attività con sezioni diverse anche con bambini di età diversa	75,0%	47,9%	52,3%	48,7%
Osservazione della sezione di altri docenti per fornire loro dei feedback	25,0%	27,9%	31,3%	38,2%



Scambio di materiale didattico con i colleghi	75,0%	73,4%	71,1%	75,5%
Partecipazione ad attività di apprendimento professionale collaborativo (es. peer to peer)	25,0%	24,7%	26,5%	30,3%
Collaborazione con educatori e docenti di altri segmenti di istruzione per favorire una serena transizione dei bambini al grado scolastico successivo	50,0%	23,8%	23,3%	27,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.6.e Individuazione delle competenze

#### 3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Si	87,1%	89,2%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



## Punti di forza

La scuola si fa carico, della formazione dei docenti, con un incontro periodico con il formatore pedagogico che collabora con la scuola. Inoltre garantisce, e sostiene economicamente la frequenza agli aggiornamenti del corso di I.R.C., coordinamento di zona, corsi obbligatori sulla sicurezza e igiene e di un corso tra quelli proposti dal territorio( F.I.S.M., DIESSE, CORSI FONDER ) Le docenti scelgono tra le proposte, quelle più adatte a rispondere ai bisogni educativi che la scuola vive in quel momento. Questo fa sì che la ricaduta della formazione sull'attività ordinaria è utile e dà stimolo per migliorare il nostro agire. Ogni insegnante mette regolarmente a disposizione la propria preparazione in base alle sue inclinazioni personali nelle attività laboratoriali che vengono svolte. Il collegio docenti è il luogo per eccellenza dove si definiscono gli incarichi in base alle competenze delle insegnanti. All'interno della scuola vengono create possibilità di collaborazione tra due o più insegnanti per l'organizzazione di laboratori e osservazioni con sguardo condiviso, utili per migliorare la raccolta dati, per comprendere meglio le esigenze di ogni singolo bambino. Tali documentazioni servono per uno scambio di informazioni con la famiglia attraverso colloqui

## Punti di debolezza

mancanza di percorsi di valorizzazione delle eccellenze e dei talenti dei docenti



individuali, per la stesura del Portfolio, griglie d'osservazione per progetto continuità' scuola primaria, compilazione screening in collaborazione con la psicologa e la psicomotricista, valori aggiunti al nostro agire . Senza unità' di gruppo non ha motivo di esistere nulla di ciò' che facciamo. L'unità' di gruppo consta di fatica, in quanto ognuno è' diverso dall'altro, ma la casa fondamentale è' lavorare per il bene dei bambini, che resta il nostro obiettivo primario.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è' ottimale.



Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	12,6%	16,1%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	2,1%	3,4%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	16,7%	13,2%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,4%	1,4%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,3%	0,6%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,8%	7,5%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,0%	5,0%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,7%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,7%	2,6%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	9,8%	6,6%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	5,5%	3,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,0%	3,6%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,7%	4,5%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	1,6%	1,4%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,2%	7,0%	8,1%



Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%
----------------	---	------	------	------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

**3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila**

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	89,5%	87,6%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		7,3%	9,3%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,1%	3,1%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

**3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore**

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Stato	0	16,5%	15,1%	16,3%
Regione	0	15,6%	14,6%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	26,0%	22,3%	20,6%
Unione Europea	0	2,6%	2,3%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	3,4%	3,4%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	35,9%	42,4%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

**3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione**

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	4,6%	6,1%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,2%	3,7%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	58,1%	59,1%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	4,0%	5,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	13,4%	10,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	15,6%	15,1%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,3	1,4	2,1
Convenzioni		13,0	13,5	13,3
Patti educativi di comunità		0,5	0,8	0,7
Accordi quadro		0,1	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati		1,0	1,5	2,0
Totale accordi formalizzati	0	12,2	12,8	13,2

I riferimenti sono medie.

#### 3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		9,3%	7,4%	6,5%
Università		16,0%	16,7%	16,7%



Enti di ricerca		1,4%	2,1%	3,1%
Enti di formazione accreditati		5,7%	6,7%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		6,8%	7,5%	8,4%
Associazioni sportive		8,1%	7,6%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		11,6%	12,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		18,0%	17,4%	15,0%
Azienda sanitaria locale		6,3%	6,9%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		13,0%	10,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		3,8%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

### 3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		16,0%	13,0%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		5,7%	5,6%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,8%	3,1%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,0%	1,1%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		4,0%	5,0%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,7%	5,2%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		6,1%	7,1%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		4,1%	4,8%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		9,0%	8,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		4,4%	5,0%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		3,9%	3,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,2%	3,9%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		1,8%	2,0%	2,7%



Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,9%	11,2%	11,0%
Servizio mensa		6,7%	7,0%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,7%	3,4%	3,6%
Altro oggetto		6,5%	5,7%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

### 3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

#### 3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	90%	18,3%	15,0%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola VA1A15500R			✓	
	Riferimento provinciale VARESE	22,4%	57,1%	17,1%	3,3%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	23,9%	53,5%	17,1%	5,5%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola VA1A15500R				✓
	Riferimento provinciale VARESE	0,5%	20,0%	38,6%	41,0%
	Riferimento regionale	1,3%	16,8%	34,1%	47,8%



	LOMBARDIA				
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola VA1A15500R				✓
	Riferimento provinciale VARESE	0,5%	12,4%	34,8%	52,4%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	1,3%	11,1%	29,3%	58,2%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

### 3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	14,4%	14,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,5%	14,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,1%	13,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	8,2%	7,1%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,0%	9,7%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,9%	8,3%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,8%	1,0%	0,9%
Altra modalità		1,3%	1,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

### 3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari



La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	16,2%	13,4%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola VA1A15500R	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	90,0	28,8	38,4	49,6

I riferimenti sono medie.



## Punti di forza

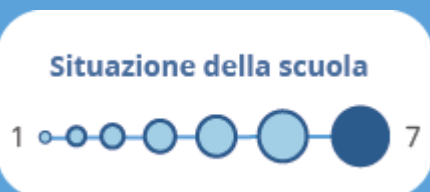
La scuola si pone in un atteggiamento di apertura verso soggetti pubblici (comune, biblioteca, scuola primaria, istituto comprensivo, asili nido, associazioni) e privati (psicomotricista, psicologo, formatore pedagogico), per creare una rete di collaborazione e per un'integrazione della formazione docenti. Si svolgono incontri regolari per continuità scuola primaria e asili nido. La collaborazione con soggetti esterni è un valore aggiunto, poiché la finalità della nostra scuola è arricchire la qualità della nostra offerta formativa. Negli anni tutto ciò si è consolidato raggiungendo ad oggi dei buoni risultati. Essendo la famiglia il primo ente educativo per eccellenza, la scuola non può prescindere di non collaborare con essa alla crescita equilibrata dei bambini. Per questo motivo la scuola adotta la modalità di assemblee generali e incontri periodici di sezione per coinvolgere i genitori. Il regolamento della scuola e il P. T. O. F. sono stesi dal collegio docenti in collaborazione con il consiglio d'amministrazione e vengono resi pubblici ai genitori in versione sia cartacea, che attraverso i media. All'interno della scuola si svolgono annualmente due serate a tema rivolte alla formazione genitori, strumento negli anni utile e necessario per metterci a confronto su tematiche educative attuali.

## Punti di debolezza

In questi ultimi anni, Spesso i genitori tendono a voler intervenire in questioni organizzative e didattiche che non le competono.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



## Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

---



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### PRIORITÀ

-rafforzare le competenze personali , sociali e capacità di imparare ad imparare -sviluppare le competenze di cittadinanza e convivenza civile

### TRAGUARDO

-aumentare l' autonomia personale nella routine quotidiane -gestire le emozioni -rafforzare la partecipazione attiva nel gioco e nelle esperienze proposte -rafforzare il rispetto delle regole , incrementare il lavoro di gruppo , promuovere atteggiamenti di inclusione e rispetto



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
rendere più condivisa la progettazione educativa per lo sviluppo dell' autonomia , la consapevolezza di sé, la partecipazione attiva dei bambini nei processi di apprendimento
2. **Ambiente di apprendimento**  
organizzare spazi, tempi e materiali per favorire scelte personali , spirito di iniziativa e apprendimento attraverso il gioco
3. **Continuità e orientamento**  
rafforzare le attività con la scuola primaria , con attenzione allo sviluppo dell' autonomia e alle competenze trasversali





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Rafforzare lo sviluppo delle competenze personali , sociali e della capacità di imparare ad imparare , come base essenziale per la formazione e il benessere del bambino , futuro cittadino europeo

### TRAGUARDO

-stimolare e aumentare i livelli di autonomia , autoregolazione e partecipazione attiva dei bambini - migliorare la capacità di collaborazione e rispetto delle regole condivise - potenziare la competenza comunicativa dei bambini -consolidare i processi del pensiero critico e di esplorazione della realtà, capacità' di imparare ad imparar



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**  
rafforzare pratiche educative inclusive per favorire la partecipazione di tutti i bambini e saper gestire in positivo i conflitti



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

rafforzare i risultati dello sviluppo e apprendimento , in particolare porre al centro lo sviluppo delle competenze personali , per il benessere, l' autonomia e la partecipazione attiva